

ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARLO CATTANEO 9 - 21013 - GALLARATE - VA
Codice Fiscale	12236141003
Numero Rea	VA 360581
P.I.	12236141003
Capitale Sociale Euro	650.621 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	119	119
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	31.205	30.527
II - Immobilizzazioni materiali	283.670	234.915
III - Immobilizzazioni finanziarie	91.000	91.000
Totale immobilizzazioni (B)	405.875	356.442
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.402.281	6.328.245
Totale crediti	6.402.281	6.328.245
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.472.043	800.006
IV - Disponibilità liquide	357.765	570.526
Totale attivo circolante (C)	8.232.089	7.698.777
D) Ratei e risconti	52.672	86.082
Totale attivo	8.690.755	8.141.420
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	650.621	617.153
IV - Riserva legale	80.990	75.525
VI - Altre riserve	636.527	636.528
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.289.991	1.186.151
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	87.762	109.305
Totale patrimonio netto	2.745.891	2.624.662
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	199.451	165.899
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.438.382	5.163.056
Totale debiti	5.438.382	5.163.056
E) Ratei e risconti	307.031	187.803
Totale passivo	8.690.755	8.141.420

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.607.667	4.932.565
5) altri ricavi e proventi		
altri	483.315	428.965
Totale altri ricavi e proventi	483.315	428.965
Totale valore della produzione	5.090.982	5.361.530
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.873	16.134
7) per servizi	1.411.503	1.678.835
8) per godimento di beni di terzi	89.782	81.923
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.020.217	936.335
b) oneri sociali	181.778	227.127
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	130.183	94.355
c) trattamento di fine rapporto	68.234	59.310
d) trattamento di quiescenza e simili	47.594	34.445
e) altri costi	14.355	600
Totale costi per il personale	1.332.178	1.257.817
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	100.881	159.418
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.246	13.040
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	83.635	146.378
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.112.283	997.627
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.213.164	1.157.045
14) oneri diversi di gestione	535.809	669.750
Totale costi della produzione	4.600.309	4.861.504
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	490.673	500.026
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	100.321	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	100.321	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	17
Totale proventi diversi dai precedenti	0	17
Totale altri proventi finanziari	100.321	17
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28.813	1.303
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.813	1.303
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	71.508	(1.286)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	562.181	498.740
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	474.419	386.153
imposte relative a esercizi precedenti	0	3.282
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	474.419	389.435
21) Utile (perdita) dell'esercizio	87.762	109.305

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2021 viene presentato all'esame dell'assemblea dei soci nel maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in relazione alla necessità di disporre di un termine maggiore per la raccolta e l'elaborazione di tutti i dati contabili, attività rallentata dalla prosecuzione della pandemia da Covid 19 nel corso del 2021.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Si evidenzia altresì che non è stata predisposta la Relazione sulla Gestione atteso che il bilancio è stato redatto in forma abbreviata e che non sussistono le informazioni da rendere obbligatoriamente ai sensi dei punti 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza e della competenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza. Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati

ai ricavi dell'esercizio. In relazione alla particolarità del criterio di maturazione e riconoscimento dei ricavi delle prestazioni e dei servizi prestati dalla società sulla base delle specifiche norme contrattuali e procedurali - atto d'obbligo, aggiudicazione definitive delle gare e successive emissioni degli avvisi di fattura - si evidenzia che per la rilevazione dei ricavi effettivamente maturati ed imputati all'esercizio per competenza si è tenuto conto di tutte le informazioni esistenti alla data di redazione del progetto di bilancio che siano ragionevolmente certe e questo al fine di rispettare il principio della prudenza di cui al primo capoverso del presente paragrafo.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

Malgrado la nota crisi emergenziale da Covid19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività atteso che la società non ha subito particolari impatti negativi. Pertanto non si è reso necessario utilizzare la deroga al principio di continuità alle aziende colpite dalla crisi Covid19.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in aderenza al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

Avendo redatto il bilancio in forma abbreviata, è stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Principi di redazione e valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Come già detto la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, fatta salva la deroga al criterio del costo ammortizzato come riferito in precedenza.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si precisa altresì che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art 2423 del codice civile.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La società così come per l'esercizio 2020, pur rientrando tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista prevista anche per il 2021 dall'art. 1, c. 711 L. 234/2021 come integrato e modificato dal c.d. Decreto Milleproroghe (art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021), di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2021.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto che segue si indicano i movimenti delle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	86.535	692.247	91.000	869.782
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.009	457.332		513.341
Valore di bilancio	30.527	234.915	91.000	356.442
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17.925	189.956	-	207.881
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	57.566	-	57.566
Ammortamento dell'esercizio	17.246	83.634		100.880
Totale variazioni	679	48.755	-	49.434
Valore di fine esercizio				
Costo	104.460	824.637	91.000	1.020.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.255	540.966		614.221
Valore di bilancio	31.205	283.670	91.000	405.875

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Le spese "incrementative" vengono eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Nessun bene è stato oggetto di rivalutazione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario. Si evidenzia che nel decorso esercizio non si sono verificate perdite durevoli di valore di tali beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo e sono rappresentate per euro 90.000 dalla partecipazione nella società Asmea Srl e per euro 1.000 dalla partecipazione al Fondo dell'associazione Asmel.

Attivo circolante

Rimanenze

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 6.379.364 €.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31.12.2021 non sussistono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 357.765 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 357.762 € valutati al valore di presumibile realizzo (corrispondente al nominale) e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 650.621 €, è suddiviso in quote ai sensi di legge.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Come evidenziato nella seguente tabella, le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	617.153	33.468	-		650.621
Riserva legale	75.525	5.465	-		80.990
Altre riserve					
Varie altre riserve	636.528	-	-		636.528
Totale altre riserve	636.528	-	-		636.527
Utili (perdite) portati a nuovo	1.186.151	103.840	-		1.289.991
Utile (perdita) dell'esercizio	109.305	-	109.305	87.762	87.762
Totale patrimonio netto	2.624.662	142.773	109.305	87.762	2.745.891

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La tabella di seguito riportata evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile così come disciplinato dal n.7-bis comma 1. dell'art. 2427 c.c in aderenza a quanto previsto dal principio contabile 28.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	650.621	B
Riserva legale	80.990	A-B
Altre riserve		
Varie altre riserve	636.528	
Totale altre riserve	636.527	
Utili portati a nuovo	1.289.991	A-B-C
Totale	2.658.129	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 199.451 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	165.899
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.552
Totale variazioni	33.552
Valore di fine esercizio	199.451

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando che non sussistono debiti con scadenza superiore a cinque anni né tantomeno esigibili oltre l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	334	(334)	-	-
Debiti verso fornitori	3.889.034	(97.969)	3.791.065	3.791.065
Debiti verso imprese controllate	67.500	(67.500)	-	-
Debiti tributari	970.211	480.994	1.451.205	1.451.205
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.490	(15.970)	40.520	40.520
Altri debiti	179.487	(23.895)	155.592	155.592
Totale debiti	5.163.056	275.326	5.438.382	5.438.382

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" o fattura pro-forma inviata al cliente, tenendo conto che la rilevazione dei ricavi per competenza tiene conto di quanto riferito in merito al postulato della prudenza e competenza per la redazione del bilancio, a cui si rinvia.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono assunti al netto delle imposte direttamente connesse.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio delle voci di sintesi "costi per servizi" e "oneri diversi di gestione" nelle tabelle che seguono:

B 07) Costi per Servizi

Descrizione	Consistenza 2021
Altri costi per servizi	3.564
Assicurazioni diverse	1.323
Compenso organismo di vigilanza	11.440
Contributi su co.co.co	22.105
Costi per certificazioni	10.775
emolumento revisore	8.320
prestazioni di terzi	21.405
prestazioni da professionisti	170.840
ristorno R.U.P comuni	503.348
Servizi di pulizia e smaltimento	11.666
compenso amministratore	46.800
spese condominiali	21.684
spese consulenza fiscale	20.800
spese consulenza del lavoro	13.411
spese di rappresentanza	1.514
spese di trasporto	2.150
spese per alberghi e ristoranti	15.066
spese per co.co.co	6.708
spese per convegni e seminari	12.795
spese per dipendenti	31.195
spese per lavoro interinale	23.744
spere per legali e consulenti	72.787
spese utilizzo piattaforma	149.751
spere per utenze	8.190
spese telefoniche	15.945
spese per manutenzioni e riparazioni	1.811
Canone utilizzo server Farm	11.498

Descrizione	Consistenza 2021
Spese per Coll.Diritti D'autore	1.080
Spese per Docenti e consulenti	24.426
Costi verifiche art.80	33.459
Spese recupero crediti	3.441
Giunta controllo analogo co.co	50.000
Giunt acontrollo analogo	10.000
Spese costituzione cause	1.722
Corsi dipendenti comuni soci	41.590
Ricerche di mercato	8.003
Costi per domiciliazione	1.968
Commissioni passive bancarie	4.652
Canoni assistenza tecnica	10.529
TOTALE	1.411.503

B 14) Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consistenza 2021
Spese per cancellerie e stampati	2.848
Altri costi	4.887
Spese valori bollati e vidimazioni libri	60
Spese per libri e riviste	1.222
Spese per registrazione contratti	1.663
Oneri giudiziari	5.200
Contributo per pubblicazioni	306.788
Sopravvenienze passive	21.171
Arrotondamenti passivi	41
Perdite su crediti	35.346
Costi benefit	130.000
Oneri di transazione	15.348
Tassa vidimazione annuale	516
Sanzioni amministrative	504
Tassa annuale CC.I.A.A	2.001
Imposte e tasse anni prec.ti	45
Imposta di registro	3.811
IMU	1.166
Costi indeducibili	3.006
Sanzioni pecuniarie per ravvedimenti	185
TOTALE	535.808

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 28.813 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5, mentre i costi di entità ed incidenza eccezionali sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo. Si evidenzia che nel presente bilancio sono state contabilizzate le sole imposte correnti, pur in presenza di probabili differenze temporanee legate alla futura deducibilità fiscale delle perdite su crediti contabilizzate ma non dedotte dal reddito imponibile in relazione all'incertezza temporale sull'esercizio in cui potranno riversarsi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

I dipendenti occupati al termine dell'esercizio erano pari a 24 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'anno 2021 sono stati riconosciuti compensi all'organo amministrativo per euro 46.800 e non sono state rilasciate garanzie o anticipazioni a favore dell'organo amministrativo e di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo spettante al revisore unico per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, ammonta a 8.320 €.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

e di riportare a nuovo l'utile netto conseguito dopo aver accantonato il 5% a Riserva Legale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Per l'organo amministrativo.

Amministratore delegato

Firmato MICHELE IULIANO

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto professionista incaricato dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il professionista incaricato

Giuseppe brancati

"Firma digitale"